

IL CASO MONTATO DA EMILIANO SUI MEDICI NOVAX: IN PUGLIA SONO SOLO 10

Lo sceriffo dalla stella di Iatta

• Il governatore, che aveva giurato di fare sputare sangue a Meloni, istiga l'odio tra i sanitari • Il polverone sollevato per nascondere il fallimento della campagna vaccinale (solo il 16,2% ha fatto la quarta dose) e le cure attese da 400mila pugliesi • Anelli: «Si al rientro»

Il presidente della Regione Puglia torna a fare caciara, come suo solito, soprattutto quando si tratta di governi che gli sono antipatici (il governatore è stato fin troppo ossequioso con quelli amici di Conte e Draghi). Il pretesto, questa, colta sono i medici no vax, a cui impedisce di rientrare al lavoro, brandendo una legge regionale molto, ma molto controversa. Ma ieri lo ha fatto con un pizzico di cattiveria che sconfinava nell'istigazione all'odio tra gli stessi sanitari. "E' assolutamente ridicolo pensare di risolvere il problema del pronto soccorso con i medici No vax, innanzitutto perché temo che i colleghi non li vogliano neanche in pronto soccorso". Avete letto bene: sono le parole pronunciate a SkyTg24 con cui Emiliano mette i medici gli uni contro gli altri. Grave, per un uomo delle istituzioni. Considerando, invece, il suo ingombrante personaggio politico, gli può essere concesso di tutto. Anche bluffare su una vicenda ridicola. Perché i medici non vaccinati, a cui impedisce di riprendere servizio, sono in tutta la Puglia solo 10 e perché il reintegro anticipato, in base primo decreto legge del Governo Meloni, "è in corso anche in questa regione", sebbene con qualche differenza visto che "i non vaccinati non possono torna-

re in corsia essendo in vigore la legge regionale", spiega all'Adnkronos Salute Pier Luigi Lopalco, docente di Igiene all'Università del Salento, che è stato anche assessore alla Sanità pugliese, voluto proprio da Emiliano. "Si tratta di numeri molto bassi - sottolinea - per i quali le direzioni devono trovare una collocazione alternativa".

Il resto è tutta fuffa politica. Perché si potrebbe ricordare a Michelone quando, nel 2017, era lui strenuo oppositore delle vaccinazioni obbligatorie perché - diceva - «seminavano panico, creando sospetto e reazioni negative. «La convinzione che l'estensione delle vaccinazioni obbligatorie da tre a dieci e il rafforzamento delle sanzioni in caso di inottemperanza sia l'unico mezzo per far risalire il numero dei bambini vaccinati in Italia, è secondo noi un errore politico che non considera l'elevato tasso di sfiducia dei cittadini nei confronti della politica», furono le sue parole.

Vedremo come andrà a finire il braccio di ferro con il Governo nazionale. "Stiamo valutando, perché i tempi per un giudizio finale supererebbero la scadenza naturale del provvedimento, che è quella del 31 dicembre", ha detto il ministro della Salute Orazio Schillaci a Tg2 Post, rispondendo a una domanda sulla legge regionale della Puglia,

in base alla quale rimarrà l'obbligo di vaccino per i medici, e l'eventuale decisione del governo di impugnarla. "Una riflessione su questo va fatta, dati i tempi della giustizia italiana", ha aggiunto.

E, comunque, ancora una volta ieri il presidente nazionale dell'Ordine dei Medici italiani, il barese Filippo Anelli, è tornato a caldeggiare il rientro dei medici in servizio. "E' cambiato il quadro epidemiologico con la storia della malattia per cui oggi si può gradualmente tornare a una gestione ordinaria del Covid. Siamo in una situazione nella quale dobbiamo convivere con questa malattia e dobbiamo trovare quelle misure ordinarie che ci consentono di poter organizzare il servizio sanitario nazionale in presenza anche del Covid-19. Non trovo dunque scandaloso il fatto di togliere questa norma che è una norma introdotta quando c'erano tantissimi morti e solo tra medici ne contavamo 60-80 al mese", ha detto Anelli ospite a Porta a Porta su Rai1. "Con la vaccinazione la mortalità si è azzerata, questa legge ha funzionato



benissimo e ci ha permesso di svolgere il nostro lavoro all'interno degli ospedali in totale sicurezza. Che avvenga un mese prima o dopo il rientro dei professionisti non cambia nulla anche rispetto a un diritto previsto dall'articolo 32 della Costituzione, che dice che a nessuno può essere consentita una prestazione sanitaria contro la sua volontà e che venga sostanzialmente ripristinato", ha aggiunt

Il sospetto, in definitiva, è che Emiliano, che in campagna elettorale aveva giurato di fare sputare sangue in Puglia alla destra di Giorgia Meloni, sollevi un incredibile polverone sui medici non vaccinati per nascondere il fallimento della campagna vaccinale in Puglia. In Puglia nella settimana compresa tra il 26 ottobre e il primo novembre scorsi, è stato raggiunto un tasso di copertura vaccinale con quarta dose del 16,2% (media Italia 22,5%). Lo rende noto la Fondazione Gimbe spiegando che in ottemperanza ai nuovi provvedimenti governativi non sono disponibili i dati sull'andamento epidemiologico. La percentuale di popolazione over 5 anni che non ha ricevuto alcuna dose di vaccino è pari all'8% (media Italia 10,4%) a cui si somma l'un per cento di chi è guarito da meno di 180 giorni. La terza dose non è stata somministrata al 10,3% degli aventi diritto a cui si somma il 4,4% che non può riceverla perché guarito da meno di 120 giorni. La popolazione 5-11 che ha completato il ciclo vaccinale è pari 49,4% (media Italia 35,2%) a cui si aggiunge un ulteriore 4,6% (media Italia 3,3%) vaccinato solo con prima dose. Per non parlare delle liste di attesa delle cure che in Puglia vedono in stand-by 400mila pugliesi. Una situa-

zione certamente non riguardante solo la nostra regione, che ieri ha spinto il ministro della Salute Schillaci a dire, ospite del TG2 Post: Credo che sia il momento fondamentale per ridurre gli affollamenti al pronto soccorso, i fondi del Pnrr serviranno a rinnovare la medicina sul territorio, al pronto soccorso dovranno andare solo i pazienti che ne avranno bisogno e soprattutto valorizzeremo i medici di medicina generale". "Credo che uno dei problemi della nostra sanità oggi sia che l'eccellenza è molto presente sul nostro territorio ma a macchia di leopardo. Oggi l'aspettativa di vita è diversa da regione a regione, è inaccettabile e mi impegnerò con tutti gli strumenti possibili per riformare questo, c'è bisogno di una modernizzazione della sanità. Io dico di guardare oltre la pandemia, il prezzo che abbiamo pagato oltre che per le vittime sono anche i ritardi di tutte le diagnosi. Nei prossimi anni avremo un incremento delle malattie oncologiche perché gli screening sono venuti meno. Su questo dobbiamo concentrarci perché il Covid ha dato una grande lezione per il sistema sanitario. La mia prima azione sarà garantire cure e prevenzioni adeguate per le tante prestazioni che non sono state effettuate", ha concluso Schillaci. Il quale, a dispetto degli odiatori governativi come Emiliano, ci ha tenuto ieri a precisare al Tg5 che "I vaccini sono stati uno strumento indispensabile contro il Covid e restano da raccomandare per le persone fragili, gli anziani ed i piu' deboli".

Non solo. Salta per ora la sospensione delle multe per i non vaccinati, mentre crollano del 25% in una settimana le somministrazioni delle quarte dosi anti-Covid.

Il governo ha depositato il proprio pacchetto di emendamenti al dl aiuti ter in discussione in commissione speciale alla Camera. Un'altra misura che potrebbe vedere un allentamento è la quarantena per gli asintomatici, attualmente fissata a 5 giorni. Tra le ipotesi c'è una riduzione, sulla quale i medici di famiglia frenano. "In questo momento il problema è il numero di contagi che non vengono rilevati, una parte delle positività non sono tracciate, i pazienti fanno i tamponi da sé e non vengono calcolati. In assenza di dati scientifici ridurre la quarantena mi sembra rischioso, soprattutto in un periodo come questo in cui sosteniamo che la mascherina va mantenuta anche per altri motivi - afferma Silvestro Scotti, segretario della Fimmg. - La mia raccomandazione a tutti i cittadini che hanno sintomi di malattie respiratorie è di portarla, perché è l'unico modo di ridurre il contagio". "Si può pensare di ridurre il periodo di isolamento ma la misura va associata a dei dati scientifici e comunque il positivo asintomatico deve indossare la mascherina fino alla negatività", aggiunge.

FDI PUGLIA ALL'ATTACCO DI EMILIANO

A non tacere sulle colorite uscite di Emiliano è stato, intanto, ieri il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Francesco Ventola. "Non ci meraviglia. Anzi ce lo aspettavamo: Emiliano cerca visi-



bilità nazionale attaccando il governo di centrodestra, così come dimostrano le comparsate televisive di questa mattina. E' una tecnica comunicativa che abbiamo avuto modo di vedere già con il governo Renzi e il ministro Calenda. Lo fa, evidentemente, non solo per spostare l'attenzione dei pugliesi dalle nefandezze del suo governo regionale specie sulla Sanità (le lunghe liste d'attesa in primis), ma soprattutto di acquisire notorietà nazionale in vista anche del congresso nazionale del Pd.

“Ma ieri si è francamente

superato quando ha parlato di INADEGUATEZZA, facendo la parte di chi predica bene, ma poi razzola non male ma malissimo!

“Proprio lui che ha fatto della Protezione Civile la macchina più inadeguata fra quelle regionali, non solo per lo scandalo che ha portato agli arresti, ma per aver acquistato mascherine e DPI dalla Cina proprio INADEGUATI per i nostri operatori sanitari. “Proprio lui che durante il Covid sfornava Ordinanze che duravano lo spazio di una notte e che servivano solo ad assicurare agli onori della cronaca con provvedi-

menti spot che puntavano ad anticipare di qualche secondo i provvedimenti nazionali. “Ma sulla gestione Covid la lista delle inadeguatezze potrebbe allungarsi all'infinito se solo si pensa all'Ospedale in Fiera e Fabbrica delle Mascherine (dove allo spreco di denaro si sono aggiunte anche inchieste penali), alle RSA abbandonate a loro stesse con decine e decine di morti, alla Puglia che ha fatto registrare il triste primato di vittime Covid in tutto il Sud. “E allora abbia il pudore di tacere: se c'è un presidente non all'altezza del ruolo che ricopre è proprio lui.”





Peso:12-85%,13-59%